

# SPECIALE

## 79<sup>^</sup> ASSEMBLEA GENERALE

Supplemento ad AVIS SOS n°1 maggio 2015. Quotidiano dell'Ufficio Stampa di AVIS Nazionale. **Direttore editoriale:** Vincenzo Saturni. **Direttore responsabile:** Claudia Firenze. **In redazione:** Filippo Cavazza, Lucia Delsole, Dario Francolino, Federico Marangoni, Boris Zuccon. **Foto:** Paolo e Giuseppe Fedele. **Grafica:** Boris Zuccon.

# OBIETTIVO: ACCREDITAMENTO SENZA ULTERIORI PROROGHE

## Intervista a Giuliano Grazzini, Direttore del Centro Nazionale Sangue



**È** stato un intervento carico di spunti e tutto incentrato sulla tutela del donatore e del malato quello del direttore del Centro Nazionale Sangue, Giuliano Grazzini, durante la tavola rotonda del

pomeriggio di venerdì 22 maggio intitolata 'Dare valore al dono'. Ecco alcune delle sue riflessioni più significative: "Bisogna preservare e conservare il valore del dono, perché non è qualcosa che si trova per caso per strada e che non si conserva nemmeno facilmente.

Dalla donazione alla trasfusione le Istituzioni debbono valorizzare tutta una serie di azioni, che vanno dalla promozione del dono alla fidelizzazione del donatore, dall'accoglienza -

sia nelle unità di raccolta sia nelle strutture trasfusionali - alle pratiche di prelievo, che se effettuato in modo non opportuno toglie valore al dono. Anche la lavorazione è fondamentale, perché nei casi in cui sia fatta male si verificano sprechi, e questo non è accettabile né eticamente né economicamente. Quando poi il Servizio trasfusionale assegna il sangue ai pazienti, questo deve essere assegnato in modo appropriato alle persone che ne hanno bisogno. Bisogna controbattere l'uso distorto

delle risorse cliniche. Parlando di programmazione, questa è fondamentale sia per la raccolta di sangue intero sia per un nuovo programma sulla plasmateresi che possa far progredire l'Italia sia per i prodotti trasfusionali sia per i medicinali plasmaderivati. Il rispetto della scadenza del 30 giugno per l'accreditamento ha un valore assoluto. Già in modo forse inappropriato c'è stata una proroga. È l'ultima e non ce ne saranno altre! Se le regioni non arriveranno a questo obiettivo, avremo un esempio inaccettabile di devalorizzazione del dono".

# OPINIONI A CONFRONTO: DARE VALORE AL NOSTRO DONO

## Esperienze associative differenti con un unico obiettivo: coinvolgere sempre di più i donatori

**M**odalità e scelte diverse, adattate alle caratteristiche delle aree geografiche di riferimento, per perseguire un obiettivo comune: **pianificare la donazione, organizzare al meglio le attività di raccolta e rispondere in modo puntuale ai bisogni dei pazienti**, agevolando i donatori. **Tre esperienze a confronto: Lombardia, Veneto e Calabria**, presentate ieri pomeriggio in plenaria, volti a massimizzare il valore del dono.

Casi di eccellenza che dimostrano come sia possibile evolvere verso modelli differenti di coinvolgimento dei donatori che, ottimizzando i tempi della donazione, consentono ad ogni realtà territoriale di raggiungere i propri obiettivi in termini di fabbisogno di sangue ed emoderivati.

L'utilizzo di software gestionali che mettono in correlazione i fabbisogni e determinano la chiamata puntuale dei donatori aventi le caratteristiche necessarie in termini di gruppo sanguigno.

A Mantova, le attività di programmazione della chiamata dei donatori hanno visto una collaborazione virtuosa tra Avis e l'Azienda Ospedaliera C. Poma, grazie alla quale si è proceduto attraverso la rilevazione dati dei consumi di globuli rossi e la rilevazione delle unità eliminate, alla

programmazione dei flussi di compensazione tra DMTE della Lombardia e a quella dei flussi di compensazione extra-regionale.

Da Mantova a Verona e Legnago, anche in Veneto, l'utilizzo di analoghi semplici programmi gestionali ha consentito di programmare "al minuto" il momento della donazione creando un'agenda unica provinciale e mantenendo comunque aperta la possibilità della donazione spontanea.

Un **cambiamento significativo quindi nelle modalità di accoglienza del donatore**, che apre al cambiamento senza stravolgere il sistema ma senza dubbio rendendolo più moderno e funzionale.

**Programmazione la chiamata del donatore** è quindi possibile. **Non toglie spontaneità al gesto ma lo valorizza** agevolando al massimo i donatori, garantendo un'accoglienza più "organizzata" e raccogliendo quando, come e quanto è realmente necessario.

La terza esperienza presentata quella calabrese è andata in una direzione differente puntando sulla riduzione drastica delle sedi e dei punti di raccolta e su un aumento delle articolazioni territoriali.

Tutto questo, in perfetta aderenza con le linee guida sull'accREDITAMENTO di un

sistema di qualità, raggiunto nei tempi previsti, e, vista poi la proroga in netto anticipo rispetto a molte altre realtà che probabilmente partivano anche da situazioni di minore complessità geografica e organizzativa.

Articolazioni territoriali diffuse sul territorio ma coordinate solo da 4 centri di raccolta una vera e propria rivoluzione copernicana che ha fatto dell'esperienza calabrese un'eccellenza italiana.

Esperienze a confronto e spunti importanti su cui riflettere e che potranno aiutarci a **percorrere nuove strade per lavorare alla costruzione di una piattaforma associativa nazionale in termini di programmazione** necessaria per raggiungere gli obiettivi fissati dal **Piano Nazionale Plasma**.

Oggi e domani saremo chiamati a confrontarci e ad esprimerci per identificare modelli flessibili, più o meno semplici da gestire, ma in grado di far evolvere l'accoglienza e la raccolta del dono nel nostro Paese da parte di AVIS come parte di una strategia a medio e lungo termine in grado di proteggere e valorizzare il gesto della donazione, garantire una migliore gestione delle scorte e porre al centro di tutte le nostre scelte i bisogni dei pazienti.



# VOCI E IMPRESSIONI DAI SEMINARI INTERATTIVI

## STILI DI VITA SANI E POSITIVI: VANTAGGI PER CHI DONA E PER CHI RICEVE

Massimo Lo Verde, sociologo dell'uni-PA, ha approfondito la storia del dono e lo sviluppo della cultura della solidarietà. Fabrizio Melfa, specialista in scienza dell'alimentazione, ha sottolineato l'importanza di un'alimentazione sana ed equilibrata come forma di prevenzione delle malattie metaboliche.

L'istruttore di Nordic walking, Roberto Stevanin, ha presentato il progetto di "camminata di gruppo con i bastoncini" come attività fisica mirata al miglioramento della postura e del sistema cardio-circolatorio.

## LE MALATTIE TRASMESSE DA VETTORI PER UNA DONAZIONE/ TRASFUSIONE SEMPRE PIÙ SICURA ( CORSO ECM)

In apertura, il Presidente del Comitato Medico di Avis Nazionale, Bernardino Spaliviero, ha focalizzato l'attenzione sul colloquio che viene effettuato prima di ogni donazione. A seguire, il direttore del Centro Nazionale Sangue, Giuliano Grazzini, è intervenuto con un'analisi sul controllo infettivologico che vige nel sistema sangue in Italia. Particolare attenzione è stata posta sui sistemi per la prevenzione del West Nile Virus. Infine, il dott. Antonio Cascio ha concluso con una carrellata delle più comuni patologie trasmesse da vettori nel nostro Paese.

## CRISI ECONOMICA ED ETICA: VOLONTARIATO PER DARE QUALITÀ ALLA VITA

I lavori sono stati coordinati con la collaborazione di Giancarlo Tamanza, prof. all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia.

In apertura è stata proiettata una videointervista, girata in un supermercato durante la vigilia di Natale, che ha stimolato gli interventi del pubblico su questa domanda: come può il volontariato, e AVIS in particolare, porre rimedio alla carenza di valori della società contemporanea causata dalla crisi economica? La risposta è stata unanime: ponendosi come esempio per diffondere nelle persone comportamenti etici.

## LA PROMOZIONE DELLA DONAZIONE, LA CHIAMATA CONVOCAZIONE E L'ACCOGLIENZA DEL DONATORE

Il seminario condotto dal prof. Scaratti ha rappresentato un continuum con il lavoro che AVIS Nazionale sta portando avanti per l'elaborazione conclusiva di Linee Guida in materia di accoglienza, chiamata e promozione. I partecipanti si sono divisi in focus-group in cui sono stati approfonditi i singoli temi, con un confronto aperto e plurale. Le parole chiave emerse possono sintetizzarsi in formazione, rete, motivazione, programmazione nella chiamata, accoglienza empatica e conviviale gestita dall'associazione, con competenze specifiche e non improvvisate.

# SENZA PASSATO NON SI PUÒ AVERE UN FUTURO

## Un bilancio delle attività svolte dalla Consulta Nazionale AVIS Giovani

**M**otivazione e formazione sono state le parole chiave delle attività 2014 della Consulta Nazionale Giovani. Forum, Meeting e consulte formative legati assieme dall'obiettivo di fornire ai ragazzi gli strumenti per conoscere la storia e le regole di AVIS così da poter affrontare al meglio le sfide che li attendono nel loro futuro percorso associativo. AVIS Nazionale ha deciso di investire sull'entusiasmo e le competenze acquisite in questi anni dai suoi giovani coinvolgendoli nei lavori dei gruppi tematici e tenendo in considerazione le loro osservazioni e proposte su argomenti quali riforma del terzo settore, linee guide su accoglienza, chiamata e promozione, ma soprattutto modifica dello Statuto, scuola e cittadinanza attiva. Le attività 2015 oltre al proseguire della formazione prevedono il rinnovo della collaborazione tra Avis e Tiziano Ferro, con la presenza di decine di giovani negli stadi toccati dal suo tour, e il meeting estivo che per la prima volta sbarcherà in Sardegna, il 26 e 27 settembre prossimi.



## IL SALUTO DEL SOTTOSEGRETARIO FARAONE



**U**n ricordo commosso di Giovanni Falcone, a 23 anni dalla strage di Capaci, ha dato il via all'intervento del sottosegretario all'istruzione Davide Faraone. Poco prima il presidente Saturni aveva ricordato il valore del recente rinnovo del protocollo d'intesa con il MIUR. «Porto un saluto non formale, ma un sincero ringraziamento per

quello che fate nella società e nelle scuole. La scuola per chi fa attività come la vostra è un luogo indispensabile per sensibilizzare per il presente oltre che per il futuro. Un'ora dedicata al dono del sangue, ma anche alimentazione, ambiente e legalità deve avere la stessa dignità delle lezioni tradizionali. Questo è un cambiamento culturale enorme di cui voi, insieme alle istituzioni siete protagonisti».

## AL MASSIMO DELLA RISATA!

Francesco Rizzuto, celebre comico di Colorado Café e vincitore del Festival del Cabaret di Rai Due, sarà di scena questa sera al Teatro al Massimo per un spettacolo riservato ai partecipanti della nostra Assemblea Generale.

Appuntamento alle 21,30 con ingresso gratuito!

